

# Domenica 2 Aprile 2023

## Domenica delle Palme

### Matteo

#### 26, 14 - 27, 66

IN QUEL TEMPO, UNO DEI DODICI,  
CHIAMATO GIUDA ISCARIOTA,  
ANDÒ DAI CAPI DEI  
SACERDOTI E DISSE:

QUANTO  
VOLETE  
DARMI  
PERCHÉ IO  
VE LO  
CONSEGNI?



E QUELLI GLI FISSARONO TRENTA  
MONETE D'ARGENTO. DA QUEL MOMENTO  
CERCAVA L'OCCASIONE PROPIZIA PER  
CONSEGNARE GESÙ.



ALLORA I SOLDATI DEL GOVERNATORE CONDUSSERO GESÙ NEL PRETORIO E GLI RADUNARONO ATTORNO TUTTA LA TRUPPA. LO SPOGLIARONO, GLI FECERO INDOSSARE UN MANTELLO SCARLATTO, INTRECCIARONO UNA CORONA DI SPINE, GLIELA POSERO SUL CAPO E GLI MISERO UNA CANNA NELLA MANO DESTRA. POI, INGINOCCHIANDOSI DAVANTI A LUI, LO DERIDEVANO:



GLI TOLSERO DI MANO LA CANNA E LO PERCUOTEVANO SUL CAPO. DOPO AVERLO DERISO, LO SPOGLIARONO DEL MANTELLO E GLI RIMISERO LE SUE VESTI, POI LO CONDUSSERO VIA PER CROCIFIGGERLO.



MENTRE USCIVANO, INCONTRARONO UN UOMO DI CIRENE, CHIAMATO SIMONE, E LO COSTRINSERO A PORTARE LA SUA CROCE.



GIUNTI AL LUOGO DETTO GÒLGOTA, CHE SIGNIFICA «LUOGO DEL CRANIO», GLI DIEDERO DA BERE VINO MESCOLATO CON FIELE. EGLI LO ASSAGGIÒ, MA NON NE VOLLE BERE. DOPO AVERLO CROCIFISSO, SI DIVISERO LE SUE VESTI, TIRANDOLE A SORTE. POI, SEDUTI, GLI FACEVANO LA GUARDIA.



AL DI SOPRA DEL SUO CAPO POSERO IL MOTIVO SCRITTO DELLA SUA CONDANNA:



INSIEME A LUI VENNERO CROCIFISSI DUE LADRONI, UNO A DESTRA E UNO A SINISTRA.



QUELLI CHE PASSAVANO DI LÌ LO INSULTAVANO, SCUOTENDO IL CAPO E DICENDO:

TU, CHE DISTRUGGI IL TEMPIO E IN TRE GIORNI LO RICOSTRUISCI, SALVA TE STESSO,

SE TU SEI FIGLIO DI DIO, E SCENDI DALLA CROCE!



COSÌ ANCHE I CAPI DEI SACERDOTI, CON GLI SCRIBI E GLI ANZIANI, FACENDOSI BEFFE DI LUI DICEVANO:

HA SALVATO ALTRI E NON PUÒ SALVARE SE STESSO!

È IL RE D'ISRAELE; SCENDA ORA DALLA CROCE E CREDEREMO IN LUI.

HA CONFIDATO IN DIO; LO LIBERI LUI, ORA, SE GLI VUOL BENE. HA DETTO INFATTI: "SONO FIGLIO DI DIO"!



ANCHE I LADRONI CROCFISSI CON LUI LO INSULTAVANO ALLO STESSO MODO.

A MEZZOGIORNO SI FECE BUIO SU TUTTA LA TERRA, FINO ALLE TRE DEL POMERIGGIO. VERSO LE TRE, GESÙ GRIDÒ A GRAN VOCE:

**ELÌ, ELÌ, LEMÀ SABACTÀNI?**

CHE SIGNIFICA: «DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?»



UDENDO QUESTO, ALCUNI DEI PRESENTI DICEVANO:

COSTUI CHIAMA ELIA.



E SUBITO UNO DI LORO CORSE A PRENDERE UNA SPUGNA, LA INZUPPÒ DI ACETO, LA FISSÒ SU UNA CANNA E GLI DAVA DA BERE.

GLI ALTRI DICEVANO:

LASCIA! VEDIAMO SE VIENE ELIA A SALVARLO!



MA GESÙ DI NUOVO GRIDÒ A GRAN VOCE ED EMISE LO SPIRITO.



SI GENUFLETTE E SI FA UNA BREVE PAUSA

ED ECCO, IL VELO DEL TEMPIO SI  
SQUARCIÒ IN DUE, DA CIMA A  
FONDO, LA TERRA TREMÒ, LE ROCCE  
SI SPEZZARONO,



I SEPOLCRI SI APRIRONO E MOLTI CORPI  
DI SANTI, CHE ERANO MORTI,  
RISUSCITARONO. USCENDO DAI  
SEPOLCRI, DOPO LA SUA RISURREZIONE,  
ENTRARONO NELLA CITTÀ SANTA E  
APPARVERO A MOLTI.



IL CENTURIONE, E QUELLI CHE CON LUI  
FACEVANO LA GUARDIA A GESÙ, ALLA VISTA DEL  
TERREMOTO E DI QUELLO CHE SUCCEDeva,  
FURONO PRESI DA GRANDE TIMORE E DICEVANO:

**DAVVERO  
COSTUI ERA  
FIGLIO DI DIO!**

VI ERANO LÀ ANCHE MOLTE  
DONNE, CHE OSSERVAVANO  
DA LONTANO; ESSE AVEVANO  
SEGUITO GESÙ DALLA GALILEA  
PER SERVIRLO. TRA QUESTE  
C'ERANO MARIA DI MÀGDALA,  
MARIA MADRE DI GIACOMO E  
DI GIUSEPPE, E LA MADRE DEI  
FIGLI DI ZEBEDÈO.

